



Incontrare i Lupi di Aschi

Suggerimenti per il rispetto del territorio del lupo



Aschi è un luogo speciale, dove uomini e lupi condividono lo stesso territorio. La coesistenza qui è reale, costruita giorno dopo giorno con rispetto e consapevolezza. Ecco alcuni consigli per visitare questi luoghi in sicurezza e senza arrecare disturbo.

Cosa fare

- Segui sempre le indicazioni del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM), incluse le norme su fauna, sentieri e accesso. La cartellonistica è parte integrante della tutela.
- Rimani a bordo strada o sui sentieri segnati – per non correre il rischio di disturbare i lupi e arrecare danno alla vegetazione e ai microhabitat.
- Resta in silenzio e mantieni un comportamento discreto – la tranquillità è essenziale per gli animali selvatici.
- Usa un binocolo o un cannocchiale, oppure uno zoom se stai fotografando.
- Informati prima di visitare – Consulta fonti affidabili e aggiornate (Ente Parco, Comune, guide locali).
- Non entrare mai nelle zone particolarmente importanti per i lupi, come i siti di “rendez-vous” o, in generale, le zone in cui sono stati visti i cuccioli.
- Tieni al guinzaglio il tuo cane – potrebbe arrecare disturbo alla fauna selvatica e creare situazioni pericolose avvicinandosi ai lupi.
- Parla con gli abitanti di Aschi – La comunità è parte integrante di questo equilibrio ed è custode della coesistenza con il lupo.

Cosa evitare

- Non lasciare mai in giro cibo o rifiuti – Possono attirare gli animali, alterare il loro comportamento e causare inutili e dannosi conflitti con l'uomo.
- Non inseguire mai i lupi. Se hanno già notato la tua presenza, non cercare di avvicinarti ulteriormente – è sia dannoso che inutile.
- Richiami acustici e ululato indotto (“wolf howling”) sono tecniche invasive e vietate.
- Non ti appostare mai nelle zone importanti per i lupi ed evita di attraversarle.
- Non pubblicare mai le coordinate GPS dei tuoi avvistamenti e non pubblicare mai i tuoi avvistamenti in tempo reale – Esporresti gli animali a rischi inutili.



Se incontri i cani da guardiania

Anche chiamati cani da protezione (e nel libro, i “Bianchi”), sorvegliano greggi e bestiame. Possono avere un comportamento deciso: evita il contatto e lascia loro lo spazio per lavorare. Non sono un ostacolo, ma parte della soluzione: riducono la predazione e rendono possibile la coesistenza con il lupo.

☑ Cosa fare

- Mantieni la calma e rallenta. Se sei a piedi, fermati e valuta la situazione; se sei in auto, procedi lentamente.
- Se i cani si avvicinano o abbaiano, arretra con calma mantenendo il contatto visivo periferico, senza gesti bruschi.
- Quando il gregge o il bestiame è tranquillo, aggiralo con un ampio arco, mantenendo sempre la distanza.
- Tieni vicino a te i bambini.
- Tieni sempre il tuo cane al guinzaglio corto.
- Se sei in bici, scendi e tieni la bici tra te e i cani come barriera passiva.
- Se il pastore o l'allevatore è presente, segui le sue indicazioni. Altrimenti, prosegui solo quando il passaggio è sicuro.

✗ Cosa evitare

- Non correre, non agitare braccia o bastoni, non urlare.
- Non cercare il contatto e non offrire cibo ai cani.
- Non forzare il passaggio in mezzo al bestiame o al gregge.
- Se sei in bici, non tentare di scappare pedalando: può aumentare l'eccitazione dei cani e rendere la situazione più tesa.
- Non rimproverare i cani, né i loro proprietari: stanno lavorando, anche per noi e per i lupi.

In bocca al lupo!